

TRA LEGA
E FORZA ITALIA

Zaia e Tosi
volano
gli stracci



Flavio Tosi

L'OPERAZIONE
LEONIDA

Cozzolotto:
totale
correttezza



Ennio Cozzolotto

ENTI E POLITICA.



La Giunta del sindaco Palazzi esce dal Catullo e mette in vendita la sua partecipazione azionaria. Appena 8 mesi fa, grandi promesse di sinergie tra le due città. **SÈGUE**

OK

Giuseppe Castagna

L'assemblea dei soci di Banco Bpm ha approvato il bilancio che si è chiuso con un utile di 1.274 milioni. Approvata anche la distribuzione di un dividendo di 0,56€ per azione.

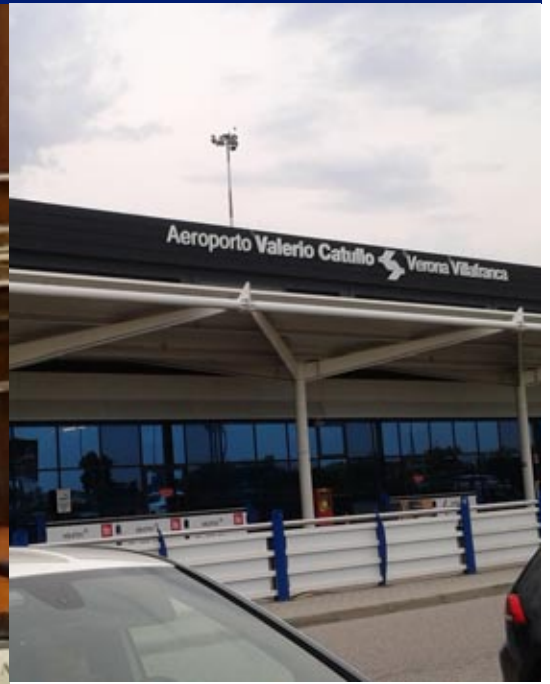


Enrico Benedetti

L'imprenditore che ha legato il suo nome all'operazione "Leonida" della Guardia di Finanza, legata ad appalti, escort e corruzione, è rimasto in silenzio davanti al giudice.

KO

ENTI E POLITICA/1.



Tommasi e Palazzi alla firma del protocollo, ma sono passati 8 mesi e le cose sono cambiate

Mantova, schiaffo a Verona Il Comune esce dal Catullo

La quota azionaria è bassa ma i due sindaci prevedevano molti progetti comuni. Il protocollo del 2023 tra Tommasi e Palazzi

Schiaffo dei Gonzaga agli Scaligeri. Ed è uno schiaffo che fa male, perché come due innamorati che si erano ripromessi fedeltà e un percorso di crescita insieme negli anni con tanto di firma di un protocollo d'intesa a fine agosto 2023, adesso uno dei due rompe l'idillio. E va in frantumi uno dei progetti più importanti e delicati. Il Comune di Mantova infatti, guidato dal sindaco Palazzi che a fine agosto 2023 venne in Sala Arazzi per firmare un accordo con il sindaco Tommasi per sinergie su cultura (una card comune per i musei) e turismo, ha deciso con delibera di

Giunta di vendere l'intera partecipazione azionaria dell'aeroporto Valerio Catullo. L'aeroporto, che dovrebbe essere punto di riferimento di tutta l'area vasta da Trento e Bolzano fino a Mantova e oltre, perde un perno importante di questo panorama. Nel dettaglio, la Giunta di Mantova alla luce del piano

La città virgiana dismette lo 0,156 per incassare 192 mila euro

di razionalizzazione delle società partecipate, ritenendo evidentemente quella del Catullo non particolarmente strategica e non rientrante nel piano degli obiettivi 2024, ha deciso la dismissione con asta pubblica dell'intera partecipazione al capitale sociale. In termini numerici, la partecipazione societaria di Mantova non è rilevante perché si tratta, dopo l'ultimo aumento di capitale, dello 0,156% e calcolando 23,70 euro per azione, il valore a base d'asta per l'intera partecipazione azionaria è stato calcolato in 192 mila 515 euro. L'offerta dovrà pervenire al

Comune di Mantova entro le 12 del 19 giugno. L'apertura delle buste è stata fissata per il 21 giugno alle 10. I soci attuali possono, come previsto dalla legge, esercitare il loro diritto di prelazione.

Va ricordato, per restare in tema di vendita di quote, che la decisione del Comune di Mantova arriva dopo quella della Fondazione Cariverona che decise, con il precedente presidente Alessandro Mazzucco, di dismettere l'intera partecipazione, che è stata poi acquisita da Save (il 3%, operazione conclusa in autunno).

Ma al di là delle cifre, l'uscita di Mantova dal Catullo ha un valore politico. Perché? SEGUE

ENTI E POLITICA/2

“Non contavamo nulla nello scalo” Un anno fa la promessa di sinergie



I due sindaci di Mantova e Verona Palazzi e Tommasi

Da tempo la decisione era nell'aria. Fuori anche Provincia mantovana e categorie economiche. E si voleva... “ragionare insieme”

SEGUE

Proprio l'aeroporto Catullo, che serve un bacino molto vasto tra Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige, era stato uno dei punti centrali dell'intesa tra i due sindaci di centrosinistra, Tommasi per Verona e Palazzi per Mantova.

Il protocollo d'intesa sottoscritto a fine agosto, riguardava per il momento lo sviluppo comune dei progetti culturali e del turismo, con la promessa di mettere in cantiere altri progetti già molto avanti come l'alleanza delle multiutility tra Agsm-Aim e la mantovana Tea.

Vale la pena riprendere le parole di Damiano Tommasi in occasione di

quell'incontro con il collega mantovano: “Ci sono le infrastrutture comuni, dall'A22 all'aeroporto: vogliamo condividere progettualità, perché solo mettendosi in rete si può crescere, chi si isola non progredisce” E poi: “C'è bisogno di portare avanti sinergie insieme”.

E le sinergie da fare assieme prevedevano la spinta comune per un collegamento ferroviario con l'aeroporto Catullo al quale evidentemente all'epoca il sindaco Palazzi era ancora interessato.

Il sindaco mantovano infatti aveva le idee chiare sulla questione: “Vogliamo essere collegati di più con Verona

magari con un collegamento ferroviario veloce Verona-Mantova, e vogliamo essere collegati con l'aeroporto Catullo su ferrovia. Su questo fronte dobbiamo farci sentire come città, alleate ed insieme”.

Ora però Verona e Mantova non potranno più essere alleate come soci del Catullo. Forse potrebbero sollecitare quanto meno un collegamento ferroviario rapido tra le due città, ma per quanto riguarda il collegamento con lo scalo aeroportuale, la visione comune appare azzoppata.

Peccato, viste le premesse di quell'incontro tra Verona e Mantova. A chi gli chiedeva il perché del

protocollo d'intesa, Tommasi e Palazzi infatti avevano risposto: “Perché non dobbiamo ragionare come due città distinte ma come un'area vasta”. Va detto che la decisione di vendere la propria quota era già stata anticipata dal Comune di Mantova due anni fa, poi evidentemente si è preso tempo per capire se poteva esserci un rilancio. Ma nel novembre 2022 l'assessore al bilancio Giovanni Buvoli già spiegava in commissione: «Da tempo – ha spiegato – il territorio mantovano è fuori dal Catullo. La Provincia già da qualche anno ha venduto le proprie azioni, mentre Camera di Commercio e Confindustria lo hanno fatto di recente».

Il Comune possedeva una percentuale irrisoria del capitale azionario di quello che è sempre stato considerato l'aeroporto dei mantovani. «Una percentuale – ha precisato Buvoli – con la quale nulla contavamo, visto che non siamo mai riusciti ad incidere sulle scelte strategiche del cda, di cui non abbiamo mai fatto parte». Nel 2021 la svolta decisiva che ha spinto all'uscita definitiva, come ricordava l'assessore e vicesindaco mantovano.

SEGUE

ENTI E POLITICA/3

“Scalo in perdita e ci chiedevano soldi”

L'assessore al Bilancio, Buvoli: “Pochi esercizi positivi. Non sottoscritti gli aumenti”

«L'aeroporto da anni è in perdita, anche prima della pandemia, con pochi esercizi in positivo di qualche decina di migliaia di euro. L'anno scorso ci hanno proposto un aumento di capitale di 35 milioni di euro per far fronte alle perdite del 2020, 12,5 milioni e mezzo e del 2021 altri 10,850. Noi non lo abbiamo sottoscritto e così il nostro capitale si è svalutato e dallo 0,34% è sceso allo 0,21% di adesso. Abbiamo avuto la possibilità di mettere in vendita le nostre azioni a 22 euro per azione, il prezzo stabilito al momento dell'aumento di capitale, il che ci farà incassare 178.700 euro. Adesso le azioni valgono 15 euro. Quindi, la nostra



L'Aeroporto Valerio Catullo. Sotto, l'assessore mantovano Buvoli



scelta è stata di buon senso per non svalutare ulteriormente un patrimonio del Comune».

Ora che le azioni sono salite a 23,70 vale la pena passare all'incasso. Vedremo se negli altri settori, dall'energia con un'alleanza tra multiutility fino all'A22 i progetti comuni andranno avanti. Aspettando la maratona Verona-Mantova: gli eventi sportivi non mancano mai. **M. Batt.**

SABATO 20 APRILE UN CONVEGNO E IL CONFRONTO CON I GIOVANI

Diritti e democrazia in attesa del Papa

Manca solamente un mese alla visita di papa Francesco a Verona del prossimo 18 maggio. Il conto alla rovescia per l'arrivo del pontefice in città prosegue, scandito da appuntamenti ed incontri preparatori. In quest'ottica, giornata particolarmente intensa sarà quella di sabato 20 aprile, in cui sono previsti due momenti di rilievo: il convegno su



Il vescovo Domenico

Diritti e democrazia e il confronto giovanile GenerAzione pace. Diritti e democrazia è il titolo del quarto appropofon-

dimento tematico in preparazione ad Arena di Pace – l'incontro dei movimenti popolari italiani con papa Francesco all'interno dell'anfiteatro scaligero – che si svolgerà sabato 20 aprile alle 10.30 nel Salone dei vescovi dell'episcopio veronese. Un tema quanto mai attuale che vedrà la partecipazione di Claudio

Gentili, direttore della rivista 'La Società'; Marco Mascia, docente di Relazioni internazionali dell'Università di Padova; Ernesto Preziosi, del Centro Studi e Ricerche Storico Sociali. Ad aprire la mattinata sarà il contributo di Stop Border Violence. Al vescovo Domenico Pompili, saranno affidate invece le conclusioni.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



ALTA TENSIONE PER LE REGIONALI/1

Tra Lega e Forza Italia volano gli stracci

Stefani, dopo l'attacco di Tosi a Zaia: "Siete fuori dalla maggioranza". Bozza: "Provocazione"

Torna alla mente Gianfranco Fini che risponde a Berlusconi: che fai, mi cacci? Ecco, allora era lo scontro tra Alleanza nazionale e Forza Italia, adesso sempre nella coalizione di centrodestra i ruoli sono rivestiti dalla Lega che con il suo segretario Stefani vuole cacciare Forza Italia dalla maggioranza della Regione guidata da Zaia. Baruffe chiozzotte da campagna elettorale verrebbe da dire. Ma la tensione tra (ex) alleati è altissima.

I fatti. Forza Italia cresce e la Lega cala. Salvini teme il sorpasso. Zaia è un governatore probabilmente a fine corsa. Tosi come coordinatore veneto fa shopping tra i leghisti ed erode il consenso alla Lega. Che rode. Zaia vorrebbe portare a casa la legge sull'autonomia prima delle europee e quando a Vinitaly il ministro Tajani, segretario nazionale di Forza Italia, dice che il suo partito vigilerà sull'autonomia differenziata, il governatore alza il sopracciglio. Guarda Tajani in tralice. E si chiede: ma cosa vuole questo qui? E infatti dichiara: "Mi dà un po' fastidio l'espressione "vigilare". Qui nessuno scappa con la refurtiva, quella in discussione è una legge costituzionale". Guai a toccare Tajani: Tosi, sempre più rivale di



Le immagini della famosa rottura tra Berlusconi e Fini nel 2010. Sotto, Bozza e Tajani



Zaia, coglie l'occasione per sparare di nuovo a palle incatenate contro il governatore, già finito nel mirino per la sanità e i pronto soccorso affollati e insufficienti, per il buco di bilancio della Pedemontana voluta dalla Regione e per la pista da bob a Cortina dove si rischia una figuraccia, perlomeno ambientale. E Tosi, come abbiamo riportato ieri, dice a Zaia di darsi



una calmata e che se l'autonomia è in ritardo è solo colpa della Lega. Apriti cielo. Il segretario veneto del Carroccio,

I tre consiglieri forzisti non hanno ruoli di governo: "Mai coinvolti"

Alberto Stefani, lancia l'anatema: "Spiace constatare che Forza Italia è oggettivamente uscita dal perimetro di maggioranza in Regione Veneto». Una presa d'atto: siete fuori dalla coalizione, politicamente e istituzionalmente. E forse dalla prossima seduta del Consiglio regionale, i tre forzisti saranno sbalzati all'opposizione, esclusi dalle riunioni della maggioranza. "Ma di che si parla? E' una provocazione e basta" replica Alberto Bozza, uno dei tre consiglieri regionali di Forza Italia. "Sì, noi siamo in maggioranza in Regione, ma senza ruoli di governo (né presidenze di commissione né assessorati). Non ci coinvolgono mai nelle riunioni però abbiamo sempre votato con la maggioranza".
SEGUE

ALTA TENSIONE PER LE REGIONALI/2

E Tosi rincara: "Esclusi da Zaia dal 2020"

Il segretario veneto forzista: "Mai convocati a un vertice di maggioranza. Ma noi leali"

Insomma, torniamo a Fini: "Che fai, mi cacci". Ma l'uscita provocatoria di Stefani scatena il deputato forzitalista Tosi che come segretario veneto del partito rilancia e ringrazia: "Ringrazio Stefani perché ha messo in evidenza la vera questione, ovvero che noi non siamo mai stati coinvolti nella maggioranza di Palazzo Balbi, perché per decisione di Zaia, Forza Italia non ha nessun assessorato".

"Una scelta, quella di Zaia, - prosegue Tosi - che rompe clamorosamente con la storia del centrodestra, infatti quando i rapporti di forza erano invertiti, Berlusconi e Forza Italia hanno sempre riconosciuto a ciascun alleato, grande o piccolo che fosse, dignità e rappresentanza. Noi invece oggi non siamo rappresentati in Giunta e non esprimiamo nemmeno una presidenza di Commissione in Consiglio regionale", come sottolineato anche da Bozza.

Tosi aggiunge: "Non solo, Zaia, da quando è stato rieletto nel 2020 per il suo terzo mandato, non ha mai convocato un vertice di maggioranza con gli alleati che riguardasse il governo regionale e temi cruciali quali sanità, sociale, Pedemontana,



Tosi e Zaia, un difficile rapporto che arriva da lontano. Sotto, Cappelletti e Stefani



infrastrutture, energia, ecc. Ribadisco, nessun incontro né con il sottoscritto, né con il mio predecessore Michele Zuin. Quindi ringrazio Stefani per aver fotografato la realtà: è dal 2020 che noi siamo, di fatto, fuori dalla maggioranza di governo della Regione Veneto; i nostri tre consiglieri regionali hanno sempre lealmente votato (questa sì è lealtà incondizionata) ciò che la Giunta ha proposto, senza che questo fosse stato prima condiviso dalla Giunta con For-



za Italia". Ma come la vedono gli altri partiti questa battaglia. Una interessante lettura arriva dall'on. Enrico Cappelletti dei 5 Stelle, componente della Commissione Industria alla Camera: "La cacciata di

"Stefani ha solo fotografato una realtà esistente già da quattro anni"

Forza Italia dalla maggioranza voluta dalla Lega in Veneto non ci sorprende affatto, visto e considerato che le occasioni di scontro tra alleati a livello nazionale sono all'ordine del giorno. Anzi, l'elemento del contendere in Veneto sembra perfino pretestuoso in ragione del fatto che una vera e propria opposizione da parte di Forza Italia nei confronti della maggioranza in regione non c'è mai stata. Chiaramente questa decisione ha una origine nazionale. In qualche maniera "si parla a nuora perché suocera intenda". Insomma, per il Movimento 5 Stelle "i nodi vengono al pettine, a partire dalle critiche di Forza Italia alla riforma del regionalismo differenziato", afferma Cappelletti.

SEGUE

ALTA TENSIONE PER LE REGIONALI/3

I Cinquestelle: “Il Veneto sta crollando”

Il deputato Cappelletti: “Tosi poco credibile ora, ma il monolite di Zaia si sgretola”

“D'altra parte se è vero che i cittadini del Veneto hanno votato per avere maggiore autonomia e il M5S guarda con favore a maggiori forme di autonomia regionale, l'iniziativa del Ministro Calderoli è un pericoloso pastrocchio, che non entra nel merito dei LEP e neppure di come finanziarli, che punta a decentralizzare materie come energia e ricerca che hanno un'evidente dimensione nazionale. Ben 50 audizioni svolte in Senato, hanno visto tutti contrari, da Confindustria alla Conferenza Episcopale, da Bankitalia all'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Non è stato mai risposto alle perplessità delle imprese, spaventate dal doversi districare, in futu-



Il ministro leghista Roberto Calderoli

“La riforma di Calderoli per l'autonomia è un pastrocchio che non piace”

ro, tra 20 sistemi regionali con leggi e regolamenti diversi. Quindi, benché sia poco credibile Tosi che, in cerca di visibilità politica, assume posizioni critiche mai assunte nei decenni precedenti, si pensi alle critiche a quel pozzo senza fondo che è

Pedemontana Veneta, prendiamo atto che si sta sgretolando quel monolite che comanda in Veneto da decenni, attraversando apparentemente indenne decine di scandali, e questa non può essere che una buona notizia per i cittadini”.

IL DIRETTIVO DI +EUROPA SE LA PRENDE CON LA LOCANDINA DI UNA MOSTRA

“La guerra nel Donbass” polemica con Comencini

Arriva da +Europa una ferma condanna a quella che definisce la propaganda filo-russa a Verona.

Marina Sorina, Elisa Preciso, Lorenzo Dalai (coordinatore) e Anna Lisa Nalin (segreteria nazionale +Europa) dicono di constatare “con grande disagio che la propaganda

russa, forte dei suoi fedeli servitori, alza la testa di nuovo a Verona”.

Il riferimento è l'evento dedicato a “10 anni di guerra in Donbass”.

Secondo gli esponenti di +Europa nella locandina non si specifica che “si trovano dalla parte di chi coloro che hanno scatenato questa guerra, vio-

lando le leggi internazionali. Non c'è dubbio che le foto della mostra, scattate da un reporter amico dei russi, rispecchieranno quella parte di realtà che a loro conviene”.

“Quali sono i veri interessi che muovono Comencini e Valdegamberi a fare propaganda e di fatto volere la resa dell'Ucrai-



Distruzione in Ucraina

na? si chiedono. “Di sicuro - concludono - non coincidono con gli interessi della Repubblica Italiana che si è espressa fermamente a favore della difesa della sovranità ucraina.

L'OPERAZIONE LEONIDA E LE COMMESSE PUBBLICHE LEGATE AI RIFIUTI

Il direttore di Amia: totale correttezza

E da via Avesani fanno sapere di non essere coinvolti nello smaltimento di rifiuti militari

L'operazione "Leonida" partita da un'indagine della Procura di Reggio Emilia, che ha scavato nelle commesse pubbliche legate ai rifiuti tra escort e regali, ha fatto sentire i suoi effetti anche a Verona e in particolare in via Avesani nella sede di Amia.

Dai vertici è arrivata subito una nota nella quale si precisa di non avere alcuna implicazione nel filone principale dell'operazione denominata "Leonida" avviata dalla Procura di Reggio Emilia.

Stando a quanto apparso sulla stampa - fanno notare in via Avesani - l'indagine riguarda principalmente la società Ecologia Soluzione Ambiente S.p.A (ESA) di Reggio Emilia dell'imprenditore Enrico Benedetti per fatti relativi allo smaltimento di rifiuti provenienti da siti militari.

"E AMIA Verona - dicono - non ha alcun coinvolgimento in tale fattispecie. L'indagine che invece riguarda Amia, da quanto al momento risulta, si riferisce soltanto alla procedura negoziata finalizzata alla ricerca di operatori economici interessati a produrre un'offerta per la fornitura di cassonetti usati indetta in data 1 giugno 2023. Procedura che non ha avuto esito. La Società Ecologia Soluzio-



La perquisizione della Guardia di Finanza. Sotto, Ennio Cozzolotto



ne Ambiente S.p.A. - fanno notare - era stata infatti l'unica ad aver risposto a detta manifestazione di interesse. Successivamente ESA aveva formulato una proposta economica con un prezzo più elevato rispetto alla base indicata e, quindi, nessun contratto è stato affidato né ad ESA S.p.A., né a nessun altro all'esito della procedura in parola. Per

quanto ad Amia consta, dunque, le procedure previste dal Codice degli Appalti risultano, nel frattempo, pienamente rispettate".

Nell'indagine, lo ricordiamo, è comparso anche il nome del direttore di Amia Ennio Cozzolotto, destinatario di una perquisizione eseguita nei suoi confronti il 16 aprile.

Il suo difensore, l'avvocato Claudio Avesani, fa notare, come risulta dal testo del decreto di perquisizione, "è indagato esclusivamente per i reati di rivelazione del segreto d'ufficio e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, in riferimento ad una procedura negoziata finalizzata alla ricerca di operatori economici interessati a produrre offerta per la fornitura di cassonetti usati, indetta

da Amia Verona S.p.A. nel giugno 2023. Peraltro, - aggiunge il difensore - nessun contratto risulta affidato a nessuna società all'esito della procedura negoziata in questione". L'avvocato Avesani precisa infine che "l'accostamento del nominativo del Direttore Cozzolotto a favori di qualsiasi natura elargiti da chicchessia in relazione a contratti o appalti è del tutto indebito, privo di fondamento e, come detto, non trova riscontro alcuno nel provvedimento di perquisizione e sequestro recentemente eseguito".

Il ragioniere Cozzolotto ritiene infine di poter quanto prima dimostrare la totale correttezza della propria condotta, e quindi l'assoluta estraneità della sua persona all'indagine in questione.

INIZIATIVA DELLA PROCURA DOPO LA DENUNCIA DELLA LEGA ANTIVIVISEZIONE

Animali maltrattati, indagine chiusa

Indagati una veterinaria e l'ex presidente della multinazionale farmaceutica Aptuit

La Procura della Repubblica ha concluso le indagini preliminari a carico della multinazionale di ricerca farmaceutica Aptuit. Le accuse per una veterinaria e l'ex presidente dell'azienda farmaceutica che ha la sua sede a Verona, vanno dal maltrattamento di animali, all'uccisione non necessitata.

Per la Lav "il sequestro di 25 animali tra cani e scimmie a carico della più grande multinazionale che opera in ambito farmaceutico in Italia è una notizia storica: sono stati sottratti a un destino di sofferenza all'interno di quelle mura, dove insieme a migliaia di cani e scimmie vengono sottoposti a iniezioni, prelievi, test di tossicità che portano a morte dopo lunghe agonie e impianti di sonde telemetriche, tutto all'oscuro dell'opinione pubblica e in condizioni inaccettabili".

"Stando alle risultanze delle indagini preliminari della Procura - prosegue la nota dell'associazione - l'azienda non avrebbe rispettato i criteri minimi di gestione degli animali previsti dalla legge, arrecando così gravi danni fisici e psicologici agli animali".

In seguito alle istanze Lav e all'intervento del Gruppo Carabinieri Fore-



Il salvataggio degli animali da parte degli operatori Lav



stali di Verona, la Procura scaligera a fine ottobre 2021 aveva disposto accertamenti nella multinazionale, sfociati ad aprile 2022 nel sequestro di sette cani beagle, di tutte le scimmie marmoset presenti al momento dell'ispezione all'interno di Aptuit e di sette macachi di Giava, con l'apertura delle indagini.

LAV è diventata custode giudiziaria di 7 beagle, 7 macachi e 11 scimmie

marmoset che al momento si trovano accuditi e seguiti da personale competente presso cliniche veterinarie che offrono enormi spazi e personale che da anni seguono cani provenienti da abusi e maltrattamenti. I primati invece si trovano presso il centro di recupero Animatura Wild Sanctuary a Semproniano, specializzato in specie esotiche e che da anni ospita oltre 50 primati liberati dai

laboratori; tali strutture si stanno occupando della loro complessa riabilitazione per recuperare anni di abusi fisici e psicologici.

"Se queste gravissime irregolarità sono state riscontrate in quella che viene considerata "l'eccellenza" nella ricerca farmaceutica, cosa sta succedendo adesso, in questo preciso istante, negli oltre 500 laboratori italiani? Abbiamo fiducia nelle autorità e ci auguriamo che questo sia l'inizio di un Processo che porti anche alla luce ciò che fino ad ora è stato tenuto nascosto" ha concluso Gianluca Felicetti di LAV. Il consigliere regionale del Pd Andrea Zanoni, ringraziando i carabinieri forestali e la Lav ha chiesto che la Regione si costituisca parte civile.

UN SERVIZIO GRATUITO OFFRE LA GEOLOCALIZZAZIONE IN TEMPO REALE

Con l'app cerco la farmacia aperta

Sinergia tra Federfarma e Federalberghi-Confcommercio. Un modo utile di fare rete

Da applicazione per i dispositivi mobili FarmamiaVerona si trasforma in webapp agevolando la ricerca che diventa libera su tutti i device senza più l'obbligo di scaricare l'app dagli store, superando la precedente applicazione per ios e Android che non è più attiva.

Il servizio è totalmente gratuito e offre la geolocalizzazione in tempo reale della farmacia aperta più vicina al cittadino che la sta cercando sia essa in turno di Guardia Farmaceutica (diurno e notturno) che disponibile in regolare orario di apertura. Basta digitare "farmacia aperta più vicina o farmacie di turno Verona", accedere direttamente al sito farmamiaverona.it o ancora entrare nella home page di Federfarma Verona dove campeggia la sezione dedicata. Visualizzazione e ricerca sono molto semplici, intuitive e nell'arco di un paio di secondi si visualizzano tutte le farmacie aperte. Le farmacie di Federfarma Verona metteranno inoltre a disposizione locandine provviste del QR code con cui accedere al servizio Farmamia Verona in modalità ancora più immediata.

Una volta individuata la farmacia aperta più vicina si può attivare il percorso stradale cliccando su



Da sinistra: Realdon, Vecchioni, Trittoni, Caldana

“Guida a destinazione” oppure accedere ad informazioni utili che riguardano la farmacia interessata, come orari di apertura settimanale compresi gli ampliamenti, ma anche i giorni di chiusura, numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica per i contatti diretti. Nel sistema sono inserite anche le aperture in deroga, cioè le aperture-extra consentite dalla liberalizzazione possibili ovunque, ma più numerose nelle zone ad alta vocazione turistica. La nuova webapp risulta particolarmente utile ai turisti per l'alta valenza sanitaria e la facilità di accesso, qualità apprezzate da Federalberghi e Verona up che l'hanno adottata, rendendola già disponibile ai propri clienti.

Alla conferenza stampa svoltasi nella sede di Federfarma Verona erano presenti Elena Vecchioni, Martina Trittoni rispettivamente presidente e tesoriere di Federfarma Verona, Federico Realdon presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Verona, Paolo Caldana segretario Confcommercio e Federalberghi Verona.

«La sinergia fra Federfarma e Federalberghi-Confcommercio è l'esempio di come fare rete in modo utile e costruttivo per il consumatore, soprattutto in vista della imminente stagione turistica che si preannuncia molto interessante – sostiene Paolo Caldana, segretario Confcommercio e Federalberghi. Con questo servizio a disposizione degli alber-

gatori, anche i turisti più anziani potranno beneficiare di un supporto nel caso in cui sia necessario localizzare in breve tempo una farmacia».

«La trasformazione in web app di Farmamia Verona è stato un lavoro articolato e impegnativo anche dal punto di vista economico, ma l'efficiente risultato ottenuto ci gratifica perché effettivamente molto utile per il cittadino che ne beneficia a titolo gratuito – sottolinea Martina Trittoni, tesoriere Federfarma Verona -. Le farmacie sono un sito di interesse essenziale perché primo front office sanitario a disposizione di tutti grazie alla loro estrema capillarità ed è quindi fondamentale facilitarne in ogni modo la fruibilità».

INAUGURATA A SANTA GIULIANA LA COMUNITÀ TERAPEUTICA "I CRISTALLI"

Un posto sicuro per gli adolescenti

La cittadella della salute è specializzata nel trattamento dei disturbi di questa età difficile

E' è stata inaugurata la Ctrp «I Cristalli» della cooperativa sociale Promozione Lavoro, aperta in un piano di Villa Salus, edificio dell'ospedale di Santa Giuliana, già utilizzato per attività diurne. La comunità terapeutica riabilitativa protetta, Ctrp, è una struttura residenziale di dieci posti per ragazzi con disturbi psichiatrici che richiedono ricoveri molto lunghi. È dedicata a giovani fino ai 18 anni d'età. È gestita da Promozione Lavoro e indipendente dall'ospedale. Il servizio, già attivo a Badia Calavena, si sposta qui godendo di una maggiore vicinanza alla città e della prossimità con l'ospedale di Santa Giuliana. La Ctrp integra, dunque, i servizi della cittadella della salute sulle Torricelle, gestita dall'Istituto Sorelle della Misericordia e specializzata nel trattamento dei disturbi degli adolescenti con diversi strumenti: il Caf, il centro per adolescenti e famiglie attivo sul territorio; due comunità socio-educative diurne per ragazzi senza diagnosi psichiatrica; due reparti ospedalieri, per un totale di 38 posti letto, per la cura e la riabilitazione di giovani con disturbi psichiatrici qui ricoverati per 60-90 giorni al massimo. La Ctrp ospitata a Villa

Salus, edificio a parte immerso nel parco dell'ospedale di Santa Giuliana, aggiunge dunque un ulteriore tassello e completa a 360 gradi i servizi a disposizione degli adolescenti. Santa Giuliana è centro di riferimento regionale per la cura e la riabilitazione degli adolescenti, convenzionato con il sistema sanitario nazionale. L'arrivo della Ctrp - già attiva e che consente ai ragazzi ospitati di avvicinarsi ai servizi scolastici e della città (rispetto a Badia Calavena) - rappresenta una sfida sul tema dell'adolescenza e della famiglia che lanciano insieme Santa Giuliana e Promozione Lavoro. Alla mattinata sono intervenuti Tiziano Zenere, direttore generale di Santa Giuliana, e Fabio Piubello, presidente di Promozione Lavoro. Ha portato un saluto il questore di Verona, Roberto Massucci che ha definito «straordinario» il ruolo di Santa Giuliana di «riconnettere, riabilitare e ricondurre alla società i ragazzi».

Tra le autorità, hanno portato un saluto in rappresentanza della Regione la consigliera regionale Anna Maria Bigon, vicepresidente della Commissione Sanità; le assessore comunali di Verona Lui-



L'incontro per l'inaugurazione della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta "I Cristalli" di promozione lavoro aperta in un piano di Villa Salus nell'edificio dell'Ospedale di Santa Giuliana



sa Ceni ed Elisa La Paglia; il coordinatore dei servizi sociali per l'Ulss9, Maurizio Facincani. Durante la mattinata hanno portato la loro esperienza professionale Giuseppe Battaglia, psichia-

tra e direttore sanitario di Santa Giuliana; Amedeo Bezzetto, psicologo referente dell'Area riabilitativa Adolescenti di Santa Giuliana; Chiara Stabili, coordinatrice della Ctrp per Promozione Lavoro.

IL FUTURO DELL'ABITARE

DI FRONTE ALLE SFIDE EUROPEE

CONVEGNO - TAVOLA ROTONDA

VERSO IL RECEPIMENTO DELLE PROSSIME DIRETTIVE EUROPEE: LA FILIERA DELLE COSTRUZIONI È PRONTA? AMMINISTRAZIONI, PROGETTISTI, COSTRUTTORI, PRODUTTORI DI MATERIALI, AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO, INTERMEDIARI IMMOBILIARI E FRUITORI FINALI: SIAMO PRONTI?

UNA INIZIATIVA DI



SOSTENUTA DA



PATROCINIO



CON IL SUPPORTO DI



16:00 - Ingresso e registrazione dei partecipanti

16:30 - Coordinamento dei lavori dott. **DANIELE CUNEGO**, giornalista, già Console dei Paesi Bassi: **"L'orizzonte europeo"**.

16:35 - **Indirizzi di saluto**

Arch. **GIAN ARNALDO CALEFFI**, Presidente Associazione Giuseppe Barbieri

Geom. **CARLO TRESTINI**, Presidente di ANCE Verona

Arch. **MATTEO FAUSTINI**, Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Verona

Ing. **ELENA MAZZOLA**, Coordinatrice della Commissione Impianti termotecnici dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia

Geom. **ROMANO TURRI** Presidente del Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della provincia di Verona

Per.Ind. **BRUNO MARCHETTI**, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della provincia di Verona

16:55 - Ing. **ROMAIN BOCOgnANI** vice direttore di ANCE Nazionale: **"Le prospettive europee per una rinnovata politica dell'abitare"**.

17:40 - Pausa

17:55 - **Tavola rotonda** - moderatore dott. **DANIELE CUNEGO**

"Dopo l'approvazione della direttiva europea Case green, quali suggerimenti dai progettisti e dai costruttori?"

Ing. **ALESSANDRO BACCICONI**, Consigliere dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della provincia di Verona

Ing. **ROMAIN BOCOgnANI**, vice direttore di ANCE Nazionale

Arch. **GIAN ARNALDO CALEFFI**, Presidente Associazione Giuseppe Barbieri

Arch. **MATTEO FAUSTINI**, Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Verona

Ing. **ELENA MAZZOLA**, Coordinatrice della Commissione Impianti termotecnici dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia

Geom. **CARLO TRESTINI**, Presidente di ANCE Verona

Geom. **NICOLA TURRI**, Segretario del Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della provincia di Verona

18:30 - 19:00 Dibattito per condividere proposte e lasciare memorie

ISCRIZIONI COMPILANDO IL FORM AL LINK
[HTTPS://FORMS.GLE/XC6O3STIQ42WKDUJ9](https://forms.gle/XC6O3STIQ42WKDUJ9)

3 CREDITI FORMATIVI - ARCHITETTI, GEOMETRI E PERITI INDUSTRIALI CHE ASSISTERRANNO A TUTTO IL CONVEGNO
CREDITI IN AUTOCERTIFICAZIONE PER AGGIORNAMENTO

SI RINGRAZIA L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI PER LA DISPONIBILITÀ DELLA SALA

POVEGLIANO. AL VIA IL PERCORSO CON IL METODO DEI CONSCIOUS

Comunità energetica, boom di adesioni

La sindaca Tedeschi: siamo sulla strada giusta per scrivere il futuro del nostro paese

Si è conclusa la prima fase di raccolta delle manifestazioni d'interesse per la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) "Gocce di Comunità", promossa dal Comune di Povegliano Veronese insieme alla Parrocchia ed è boom di richieste per aderire.

“Sono oltre 130 – commenta la sindaca Roberta Tedeschi - le adesioni arrivate in un mese e mezzo. E tantissime sono ad oggi in attesa perché molti non sono riusciti a compilare il modulo entro il 15 aprile. Un numero davvero impressionante, considerato che l'obiettivo era di arrivare a circa 200 nel giro di un paio d'anni. Abbiamo così deciso di riattivare il modulo presente sul sito del comune. Le adesioni alla CER resteranno in ogni caso sempre aperte”.

Inizia ora il percorso partecipativo per la creazione della comunità che verrà accompagnato in via sperimentale con il metodo innovativo dei Conscious Contracts (i cd. Contratti Consapevoli), ideato dalle celebri giuriste americane Linda Alvarez e J. Kim Wright per stipulare accordi sostenibili, basati sulle relazioni e sui valori. Il sistema dei Conscious Contracts, infatti, mette al centro la cura della relazione tra le persone. L'ac-



Il team di progetto Gocce di Comunità. Sotto, l'avvocata Maria Claudia Perego



cordo così creato consente una conoscenza profonda delle parti e delle aspettative reciproche; usa un linguaggio semplice; stabilisce un sistema di prevenzione e gestione dei conflitti cucito sulle singole esigenze.

“Il sistema dei Conscious Contract – spiega l'avv.ta Maria Claudia Perego tra i primi legali italiani formati in materia e partner del progetto di Povegliano -

permetterà a tutte le parti di essere protagoniste della CER. Questo metodo è uno strumento perfetto per creare basi solide per ogni comunità che abbia tra i suoi intenti quello di una maggiore sostenibilità ambientale. Ho così colto con entusiasmo la possibilità di applicarlo al progetto del Comune di Povegliano. Quando si dà vita a una comunità si tesse un intreccio di relazioni, potete immaginare il processo di creazione di un Conscious Contracts come il telaio, cioè la struttura che permette alle parti di tessere la loro tela”.

Il percorso Conscious Contracts sarà curato dall'avv.ta Maria Claudio Perego insieme al partner di progetto Associazione Ver.so con le avv.te Lucia

Vesentini e Federica Amici (tutte abilitate alla formazione del metodo Conscious Contracts) e prevede n. 3 incontri che si terranno nei giorni di sabato 20 aprile, sabato 11 maggio e sabato 25 maggio dalle ore 8.30 alle 12.00, presso il centro sociale di Povegliano in via Fratelli Rosselli nr. 3. “Il percorso partecipativo dei Conscious Contracts – precisa la sindaca Tedeschi - rendono il progetto CER di Povegliano unico con l'aspirazione di diventare un modello per le future comunità energetiche. La difficile situazione geopolitica, l'incertezza dei mercati e l'aumento dei prezzi delle materie prime ci confermano che siamo sulla strada giusta per scrivere la Povegliano del futuro”.

BOVOLONE. CENTRO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE AL PALAZZETTO LE MUSE

Operazione Idra con 400 volontari

Le operazioni coinvolgeranno le scuole di Salizzole e l'ex caserma a Isola Rizza

Dopo la presentazione nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero tutto è pronto per "IDRA 2024", l'esercitazione sul rischio idraulico della Protezione Civile ANA che coinvolgerà, dal 19 al 21 aprile, sei comuni della pianura veronese.

Alla presentazione erano intervenuti il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; il Sindaco di Bovolone, Orfeo Pozzani; David Favetta, Vicepresidente vicario ANA Verona con delega alla Protezione Civile; Franco Foresti, Vicecoordinatore Protezione Civile ANA Verona e Armando Lorenzini, dell'Unità di Protezione Civile della Provincia.

L'esercitazione, che simulerà attività in emergenza nel contesto di un ipotetico evento meteorologico caratterizzato da forti precipitazioni, vedrà intervenire ben 400 volontari provenienti dalle Squadre Zonali, dai Gruppi Specialistici, Alpini, Amici degli Alpini e altre associazioni di protezione civile, con il supporto tecnico/logistico della Struttura di protezione civile del 3° Raggruppamento di Campiglia dei Berici (Vicenza).

L'esercitazione promossa dalla Sezione di Verona, oltre a curare gli aspetti formativi e di addestramento, avrà l'obiettivo di testare l'operatività dei



La presentazione dell'operazione Idra nella Sala Rossa della Provincia. Sotto, il Parco del Menago



volontari in ambienti scaglieri potenzialmente vulnerabili per il rischio idraulico, in un'area caratterizzata dalla presenza dei fiumi Tartaro e Menago. Sarà, inoltre, l'occasione per condividere con i cittadini le buone prassi che ognuno può mettere in atto in caso di emergenza.

Il centro operativo verrà

allestito al palazzetto Le Muse a Bovolone, mentre alcune delle operazioni nei diversi scenari di intervento si svolgeranno al ponte della Torre Scaligera a Isola della Scala, al Mulino di Sopra, Mulino di Sotto e valle del Tartaro a Nogara, in un fontanile a Castel d'Azzano, nelle scuole comunali di Salizzole e nell'ex caserma

dell'aeronautica a Isola Rizza. Sempre a Bovolone, le operazioni riguarderanno anche l'ex base militare e il parco del Menago. Verranno impiegati, ad esempio, droni, squadre cinofile, teleferiche, idrovore e motopompe.

Verrà, inoltre, organizzato un incontro informativo con i gruppi di protezione civile e gli amministratori locali per illustrare le modalità di attivazione dei volontari in caso di apertura dei Centri Operativi Comunali (C.O.C.).

L'evento, patrocinato dalla Provincia di Verona e dalla Regione del Veneto, è organizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veronese e i Comuni di Bovolone, Salizzole, Nogara, Isola Della Scala, Isola Rizza e Castel d'Azzano.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

L'America distrutta dalla guerra civile

In attesa che arrivi nelle sale, un omaggio al poliedrico regista britannico Alex Garland

Mancano pochi giorni all'uscita nelle sale di *Civil War*, ultimo attesissimo film di Alex Garland che con il suo action-drama ambientato in un'America distrutta dalla guerra civile ci proietta in un futuro distopico più vicino di quanto non appaia. In omaggio al poliedrico regista britannico, dedichiamo dunque quest'uscita di Le perle nascoste del cinema ad altre due sue creazioni fondamentali per comprenderne la poetica cinematografica.

Ex-machina (2015 - Amazon Prime Video)

Un guru dell'informatica seleziona Caleb per testare una AI capace di sentimenti e attività cerebrali del tutto umane. Il ragazzo si reca nel suo laboratorio-bunker: dovrà rimanere una settimana in compagnia del suo mentore per dare un giudizio sul lavoro compiuto. È un mondo claustrofobico quello creato da Alex Garland in questo cupo dramma fantascientifico; le ambientazioni labirintiche del laboratorio nel quale il giovane protagonista sarà rinchiuso durante tutta la durata del film sono ingannevoli ed impenetrabili quanto le intenzioni del mago dell'informatica – un bravissimo Oscar Isaac – che li



Grande attesa nelle sale per "Civil War" di Alex Garland

ha costruiti. Garland costruisce una fantascienza da camera, riccamente dialogata con parole pregne di ambiguità inframezzate da lunghe conversazioni con il robot Ava, interpretata dalla bella e efficacemente ingessata Alicia Vikander, qui rappresentata sin da subito come un essere puro e trasparente nelle sue intenzioni, un animale raro intrappolato in una gabbia da zoo dal suo carnefice. È proprio nell'interazione con la macchina che lo spettatore inizia a percepire il sentimento perturbante della sovrapposizione tra uomo e macchina: in una serie di opportuni indizi seminati da Garland sembra essere presente il suggerimento che in fondo la nuova macchina, come essere umano, –

troppo umano –, non sia altro che il riflesso del suo creatore. Anch'esso debole e pieno di paure, sa trasfigurarsi all'occasione anche in una creatura crudele, doppia e meccanica in barba alla materia organica che lo compone. Pellicola dallo sguardo intelligente e, per l'epoca, premonitore, oggi Ex-Machina racconta già la realtà quotidiana della società contemporanea, nella quale oramai la familiarità con macchine e intelligenza artificiale è quasi più scontata di quella con l'essere umano a fianco a noi.

28 giorni dopo (2002 - Amazon Prime Video)

Durante un blitz in un laboratorio alcuni attivisti liberano delle scimmie infette da un virus altamente contagioso. 28

giorni dopo Londra è una città fantasma, mentre un gruppo di sopravvissuti cerca una soluzione per salvare l'umanità...

Horror a basso budget per un risultato eccezionale, con 28 giorni dopo il regista Danny Boyle collabora con Alex Garland mettendo in scena una storia post apocalittica che omaggia i grandi classici del genere e insieme rinnova gli immaginari, regalandoci una delle sequenze più inquietanti di una Londra deserta e credibilissima. Ottimi gli attori, all'epoca poco più che esordienti e oggi protagonisti dello star system hollywoodiano, in un film che è già da anni entrato nel novero degli imperdibili.

Maria Letizia Cilea

PUNTI DI VISTA: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

CHIARA ANTONIOLI

I contenitori diventano spazio visivo

Al Teatro Ristori i finalisti di Vinitaly Design Award. Focalizzato sul packaging

La cornice del teatro Ristori ha ospitato, nella cena di gala di sabato 13 aprile, la premiazione dei quarantaquattro finalisti di "Vinitaly Design Award", sfida internazionale di Veronafiore focalizzata su ogni dettaglio del packaging dei vini, dei distillati, delle birre, dei liquori e dell'olio extra vergine di oliva. La manifestazione è parte dell'ampia rassegna "Vinitaly" che accoglie, nella nostra città, 4.000 cantine provenienti da tutta Italia e da oltre trenta nazioni straniere. Il successo dell'iniziativa (dedicata quest'anno al fenomeno della lirica concepita come patrimonio immateriale dell'umanità) si collega a differenti aree tematiche pensate in funzione delle tendenze di produzione e del consumo nel mercato globale. Il concorso che premia il design del packaging, giunto nel 2024 alla sua ventottesima edizione, si rinnova ulteriormente nella denominazione, nelle categorie in gara (white wines, red wines, rose wines, sparkling wines, fine wines, aromatized wine, liqueur wines, series, limited edition, rivate label, secondary pack, clear spirits, dark spirits, beer ed extra virgin olive oil) e nei quattro trofei disegnati per l'occasione (Black, Gold, Silver e



I trofei Black, Gold, Silver e Bronze del "Vinitaly Design Award" 2024

Bronze). La giuria, formata da un comitato tecnico scientifico e da un gruppo di figure specializzate nel design, nell'arte e nel giornalismo (tra le quali è presente anche Stefano Torregrossa, giovane creativo veronese, ideatore di OniceDesign) è guidata da Mario Di Paolo, direttore artistico, già designer dell'anno ai "Pentawards" e progettista di rilievo nel campo del packaging enologico.

"Vinitaly Design Award", per realizzare questa edizione, ha collaborato con importanti partner (Amorim, Atiu, Crealis, Estal, Fedrigoni, Luxoro, Fratelli Magro, Pozzoli, Project Accessori, Relegno e Sanfaustino) con l'obiettivo di evidenziare e promuovere il design di bottiglie, etichette, controetichette e ogni altro aspetto

identitario della confezione, dalla chiusura alla capsula, dal sigillo all'imballo secondario. Oltre alle categorie in gara, nel 2024 sono aumentati i premi speciali pensati per analizzare, tra gli altri, il miglior prodotto in assoluto (denominato "Best in Show"), il design meglio coordinato ("Best Coordinated Image"), l'utilizzo più efficace di carta e colore ("Best Use of Paper" e "Best Use of Color") e il progetto tecnicamente più innovativo ("Best Innovation"). L'iniziativa ha posto al centro della scena la forma esteriore del prodotto che, grazie a funzionalità e originalità, diventa spazio visivo per raccontare tante e coinvolgenti esperienze. Uno degli elementi comunicativi maggiormente rilevanti nell'edizione di quest'anno è

costituito dal rebranding strategico del concorso. Veronafiore, modificando la storica denominazione "International Packaging Competition" nel nuovo "Vinitaly Design Award", ci mostra una diversa identità e una narrazione che adegua il progetto alle mutevoli esigenze del mercato, accresce il valore percepito all'esterno e allarga la platea delle figure coinvolte. Non a caso la selezione, prima riservata alle sole aziende produttrici, è oggi aperta ad agenzie pubblicitarie e a esperti di design. Obiettivo dichiarato è catturare l'attenzione, riposizionarsi, svelare le caratteristiche dei prodotti e, soprattutto, raccontare visioni, passioni e storie delle tante persone coinvolte nella loro realizzazione.

DOMENICA IL GRUPPO MUSICALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SUONA AL SAVAL

Dalla sala operatoria alla sala concerti

La Official Band con medici e infermieri sul palco per varie iniziative benefiche

Continua l'impegno di solidarietà di AOUI Official Band. Domenica 21 aprile, dalle ore 17 alle ore 19, il gruppo musicale ufficiale dell'Azienda ospedaliera suonerà nella chiesa di Santa Maria Maddalena al Saval, per una raccolta fondi dedicata all'acquisto di opere parrocchiali.

Le prossime esibizioni. I prossimi concerti benefici si svolgeranno il 31 maggio per l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario- ESU e il 2 Giugno, in piazza dei Signori, per l'associazione "Medici per strada" con la raccolta fondi a favore di Emergency. Con queste ultime, salgono a 5 le esibizioni pubbliche della Aouui Official Band, istituita dalla delibera del Direttore generale il 21 dicembre 2023. Il debutto è stato pochi giorni dopo, in Gran Guardia, al Gala della Croce Verde, e poi all'evento del 19 gennaio al teatro Camploy chiamati da "Medici per strada" a favore di Emergency.

La storia. Su proposta del dottor Fulvio Leopardi, responsabile USD Chirurgia Proctologia e del Perineo, e del prof. Leonardo Gottin, direttore UOC Terapia Intensiva Cardio-toraco-vascolare, è stata creata "AOUI Verona Official Band". La costituzione di un gruppo musicale



La Official Band: il gruppo musicale dell'Azienda Ospedaliera

ufficiale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona mette insieme i tanti dipendenti (medici, infermieri e amministrativi) che oltre alla medicina hanno la grande passione per la musica. Alcuni dei componenti vengono da esperienze passate in altre formazioni musicali di medici come la Medical Brothers. Dei 14 componenti, sono 4 i musicisti che non sono dipendenti Aouui. Il repertorio della band, che prova regolarmente ogni mercoledì sera in una apposita sala concessa gratuitamente da una scuola di musica veronese, è blues e soul, con cover di brani celebri ad alto impatto emotivo.

VENERDÌ 19 APRILE ALLE 19

Afrin, il docufilm in tour al Rivoli

Per la prima volta a Verona "Afrin nel mondo sommerso" il docufilm che ha commosso ed emozionato il pubblico in più di 40 festival in tutto il mondo promosso da Amnesty, Greenpeace, WWF, Save the Children, Legambiente e UCCA/ARCI.

L'appuntamento è per venerdì 19 Aprile nella Multisala Rivoli, alle 19. Il film narra la storia di Afrin, una ragazzina di 12 anni che, dopo aver perso la sua casa per via delle forti alluvioni in Bangladesh e per sfuggire allo stesso



La locandina dello docufilm

tempo ad un matrimonio combinato, parte alla ricerca del padre che l'abbandonò anni fa, arrivando fino a Dhaka, dove si scontrerà con la dura realtà della metropoli. Il docufilm di Angelos Rallis, arriva al cinema con un tour di proiezioni accompagnate dal regista greco.

GTV
Niu'
Teatro

VECI, IMBRIAGHI E FORESTI

TRE ATTI UNICI
COMEDIA COMICA
IN LINGUA VENETA
DI GINO ROCCA

TEATRO BLU

*Pizza Papa Giovanni XXIII
B.go Roma - Verona*

**INGRESSO
OFFERTA LIBERA**
(FINO A ESAURIMENTO POSTI)

Per informazioni:

info@vodae.it

Adelino 328 1720479

Sabato 20 APRILE 2024
ore 20.00

Gruppo Vo.Dae
VOLONTARI OPERATORI DAE - VERONA



SPETTACOLO FINALIZZATO ALLA
RACCOLTA FONDI PER IL SOSTEGNO
DI VO.DAE (ANIO APS)

REGIA DI
ANDREA
PELLIZZARI

Con il patrocinio di



Spettacolo finalizzato alla raccolta fondi per il sostegno di Vo.Dae (ANIO APS)

CALCIO SERIE D. I TERMALI STANNO VIVENDO UN AUTENTICO SOGNO

Il Caldiero è padrone del suo destino

A 270 minuti dal termine di un'annata memorabile la squadra di Berti è al vertice

Della serie non accade, ma se accadesse... Il Caldiero a tre giornate dalla conclusione del campionato di serie D sta vivendo un autentico sogno. A 270' dal termine di un'annata, comunque, memorabile, la classifica dice: Caldiero 68, Piacenza 67, Pro Palazzolo 66, Desenzano 65.

Quattro squadre divise da soli tre punti, a testimonianza del grande equilibrio ma anche di un dato inequivocabile.

Il Caldiero è assoluto padrone del suo destino, vincendo le tre gare restanti potrebbe festeggiare l'approdo tra i professionisti. Un centro che non arriva ad ottomila abitanti, una tradizione calcistica che solo negli ultimi anni ha assunto dimensioni significative con la gran parte dell'esistenza trascorsa tra Prima e Seconda categoria, potrebbe fare lo sgambetto ad una città di oltre centomila abitanti, con in bacheca nove stagioni in serie A e ben 19 tra i cadetti.

Miracolo? Sotto il profilo sportivo senz'altro. Anche perchè, è bene rimarcare, il Caldiero non dispone del budget economico delle dirette avversarie. Con l'arrivo della famiglia Berti, il calcio a Caldiero ha cambiato passo. Filippo Berti, titolare dell'omo-



L'esultanza del Caldiero. Sotto, il presidente Filippo Berti



nima azienda che produce macchine agricole, ha regalato alla società la serie D.

Sono, sinora, solo cinque le stagioni dei termali in questa categoria e dopo quattro anni nel raggruppamento veneto, quest'anno ecco quello lombardo, a detta di molti, il più qualitativo del lotto. Eppure il Caldiero, a fari spenti e senza proclami, si è issato sin da subito ai vertici della classifica e ora può addirittura sognare il grande salto.

Tante le storie da raccontare, gli aneddoti curiosi. Intanto la filosofia è quella di valorizzare i talenti del vivaio. Fabio Brutti è l'uo-

mo mercato del Caldiero, colui che ha plasmato un gruppo solido e forte. Ma un gruppo composto quasi prevalentemente da ragazzi locali. Kuqi, albanese di origine, nasce e cresce a Buttapietra, Turano è un ragazzo di Calabria che vive a Palù e ha giocato anche in altre squadre del Veronese come Filiciotto, da anni a Caldiero, nato a Messina ma da decenni protagonista del calcio scaligero e residente nel Bresciano, da dove arrivano anche Bitihene e Mondini mentre l'unico autentico "foresto" è Fasan, trevigiano di Caerano San Marco. Ma veronesi "de soca" sono i vari Gobetti, Golosine, Personi, di San Vittore di Colognola ai Colli, Rossi, di Boscochiesanuova, Baldani, da Bussolengo, Furini, quartiere Stadio, Cherubin, San Bonifacio, Orfeini, Grezzana, senza dimenticare il capitano,

Lorenzo Zerbato, da Castelnuovo del Garda, da anni bandiera del Caldiero e in generale del movimento dilettantistico di casa nostra. In aggiunta un tecnico veronesissimo come Cristian Soave, ex bomber di ottima caratura, da Cadidavid.

Un quadro che delinea la forte identità territoriale del Caldiero, una sorta di Athletic Bilbao di casa nostra, società iberica che ha appena conquistato dopo quarant'anni la Coppa del Re con ben nove undicesimi nati nei Paesi Baschi.

Insomma un vero esempio. In primis di programmazione. Se dovesse farcela il Caldiero realizzerebbe un autentico miracolo. Ma il presidente Berti avrebbe qualche problema organizzativo da affrontare.

Lo stadio Mario Berti non può ospitare un campionato di serie C e anche la deroga eventuale è legata ad alcune situazioni non a tutte. Ci sarebbe da intervenire economicamente. Ma la netta impressione è che tutto questo non spaventa il massimo dirigente dei termali. Persona schiva, di poche parole. Ma un tesoro straordinario di concretezza e serietà e non solo per il calcio veronese.

Mauro Baroncini

IL BILANCIO OCCUPAZIONALE DEL MESE DI APRILE

Lavoro, a Verona il turismo fa da traino

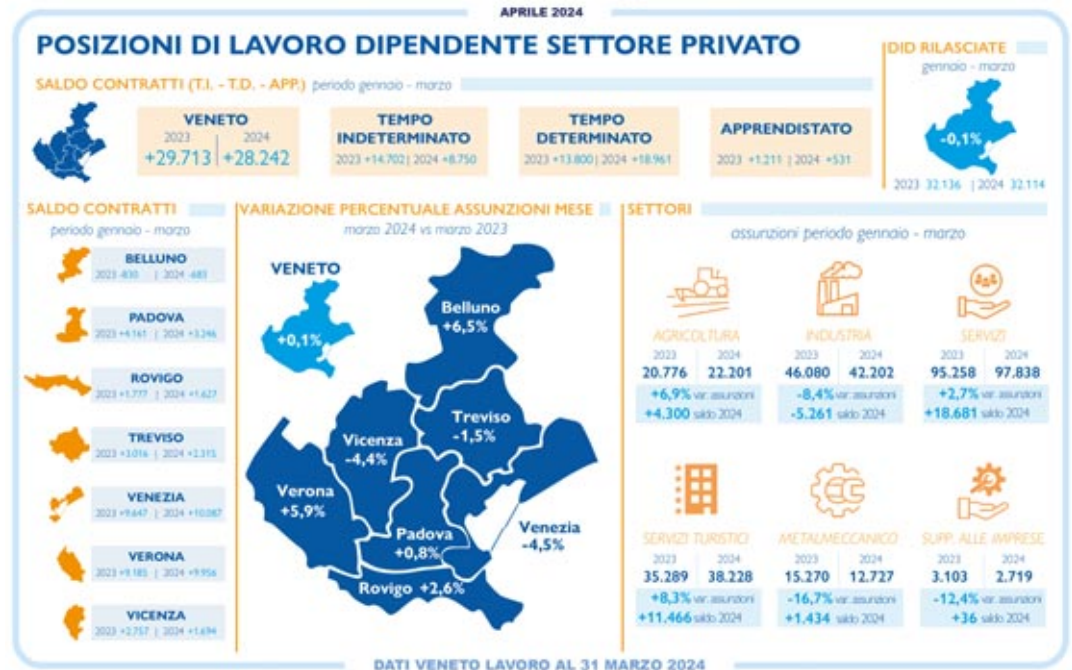
Segno positivo anche nell'industria dove però gli occupati sono più che dimezzati

Nel primo trimestre 2024 il mercato del lavoro veneto ha registrato un saldo positivo pari a +28.200 posizioni lavorative dipendenti, grazie soprattutto al bilancio occupazionale del mese di marzo che con 17.800 posti di lavoro guadagnati fa segnare un risultato migliore rispetto a quello di marzo 2023 (+17.300). Le assunzioni sono in linea con quelle dello scorso anno, mentre le cessazioni registrano un lieve aumento (+1%), dovuto soprattutto alla crescita dei licenziamenti.

A crescere nell'ultimo periodo sono soprattutto i contratti a tempo determinato (+16.400 nell'ultimo mese, +19.000 da inizio anno), che beneficiano dei primi effetti sul turismo delle riaperture primaverili e dell'anticipo delle festività pasquali. Il tempo indeterminato, seppure in terreno positivo (+8.800 nel 2024), registra invece una brusca frenata rispetto al 2023, mentre l'apprendistato si conferma in calo e si mantiene su volumi piuttosto contenuti (+500).

L'incidenza delle assunzioni a part-time continua a essere particolarmente elevata: 34% nell'ultimo mese e in progressivo rafforzamento per entrambi i generi (50% per le donne, 22% per gli uomini).

Il saldo trimestrale è posi-



I dati di aprile riferiti al lavoro dipendente: Verona cresce grazie ai servizi turistici



tivo in tutte le province del Veneto, con l'eccezione di Belluno (-700), dove incidono gli effetti della chiusura della stagione invernale, ed in leggero ridimensionamento rispetto allo scorso anno a Vicenza (+1.694), Padova (+3.246) e Treviso (+2.315). In crescita invece Venezia e Verona, che nei primi tre mesi dell'anno registrano rispettivamente 10.087 e 9.956

posizioni di lavoro in più, grazie in particolare all'andamento dei servizi turistici.

Dal punto di vista settoriale, i dati riferiti al primo trimestre dell'anno mostrano bilanci positivi per tutti i macro settori. Per l'agricoltura il saldo è di +4.300 posti di lavoro, con un aumento delle assunzioni pari al +6,9%. Segno più anche nell'industria, che presenta però un bilancio occupazionale più che dimezzato rispetto allo scorso anno e un calo delle assunzioni dell'8,4%. Andamento negativo soprattutto nel metalmeccanico (-16,7%) e in alcuni comparti del made in Italy, a partire dal sistema moda e dal legno mobilio. In controtendenza le costruzioni, che nonostante un saldo lievemente

inferiore a quello del 2023, evidenziano un aumento delle assunzioni del 4,5%. Meglio i servizi, che trainati da turismo (11.470 posti di lavoro in più e +8,3% delle assunzioni) e commercio (+580 posti e +4,7% di assunzioni) registrano complessivamente 18.700 posti di lavoro in più nel trimestre e un aumento delle assunzioni pari al +2,7%. Tra gennaio e marzo, gli ingressi in condizione di disoccupazione sono stati complessivamente 32.100, in linea con quelli dell'anno precedente. Si riduce in particolare il numero dei nuovi disoccupati, ovvero coloro che hanno cessato un rapporto di lavoro, mentre aumenta quello delle persone alla ricerca del primo impiego (inoccupati).

Acque Veronesi

Cronaca

Acque Veronesi

DELL'ECONOMIA.com

18 APRILE 2024 - NUMERO 531 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

AEFI E LA GIORNATA DEL MADE IN ITALY

Le fiere portano le imprese nel mondo

Danese: "E' necessaria la legge per traghettare all'estero." Si può partire dall'Africa

"Le fiere italiane, rappresentate da Aefi, esprimono al meglio il Made in Italy e sono il principale strumento di internazionalizzazione delle imprese nazionali. Grazie al vostro lavoro abbiamo portato il mondo in Italia, ora serve portare le nostre imprese nel mondo: se riusciamo a trovare uno strumento comune per fare questo in alcune aree e continenti e per alcuni settori, possiamo avere un effetto moltiplicatore per le imprese nei mercati stranieri". Lo ha detto a Verona alla Giornata del Made in Italy, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel corso della tavola rotonda organizzata da Aefi Made in Italy, Made in fiera. Un possi-



Maurizio Danese presidente di Aefi

bile scenario, per il ministro è certamente l'Africa, con il Piano Mattei: "L'Africa mi convince perché è il continente del futuro e di riferimento per l'Europa. Quel continente - ha concluso - può essere l'avvio del progetto pilota delle fiere italiane all'estero". Il presidente di Aefi (Associazione esposizioni e fiere italiane), Maurizio Danese è stato esplicito: "Abbiamo Celebrato la prima Giornata del Made

in Italy con la consapevolezza della responsabilità del nostro ruolo. Le fiere supportano gran parte dei comparti-bandiera del "fare italiano". Settori che complessivamente valgono il 60% delle esportazioni del Belpaese e che sono protagonisti ogni anno in circa 270 fiere internazionali. Una centralità, quella dell'industria fieristica - ha proseguito Danese -, che grazie alla recente Legge sul Made

in Italy è per la prima volta riconosciuta in un testo legislativo quale "fattore cruciale per la conoscenza e la diffusione dell'eccellenza del Made in Italy". Una tappa necessaria per mettere a terra il processo di internazionalizzazione del sistema italiano delle fiere dentro un unico veicolo pubblico/privato". Secondo le prime stime Aefi, il 2023 si è chiuso con un incremento tendenziale del 10% dell'area espositiva venduta in Italia. Rispetto al target pre-Covid il gap è ancora del 10%, che - secondo le previsioni dell'Associazione - sarà colmato nel 2024. In crescita invece il numero di visitatori, sia sul 2022 che sul 2019, rispettivamente del +20% e +4%.

SALE



Adriano Galliani

Toccherà a lui fare da traghettatore nella cessione del Monza. Il fondo Orienta Capital Partners prenderà tra il 60-70% del club. Lui resta sempre in sella.



SCENDE



Elon Musk

Il Cda di Tesla chiederà agli azionisti di ratificare la remunerazione da 56 miliardi di dollari conferita nel 2018 al fondatore e amministratore dell'azienda. Il bonus era stato annullato.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

